



S.L.A.I. Prol Cobas **COBAS Fincantieri Marghera**

23-04-2015

contributo *per i Lavoratori e le Lavoratrici*
alla comprensione della “proposta di contratto integrativo” voluto dai padroni

Il contratto integrativo di proposto da Fincantieri oltre ad essere un perfetto esempio di delirio di onnipotenza è scritto in maniera astrusa ed in burocratese puro, cercheremo per cui di darvene un sunto il più possibile semplificato e chiaro.

Dopo un preambolo in cui viene tirata fuori per l'ennesima volta la crisi il fatto che sta passando ma proprio per questo Fincantieri deve procedere ad una ristrutturazione su orari,organici,e organizzazione,l'azienda parte a razzo.

- Per quanto riguarda gli appalti dichiara che le attività a maggior contenuto manuale (saldature,costruzione sotto-assiemi, realizzazione blocchi curvi e speciali, pre-allestimento e montaggio di blocchi e sezioni) vanno decentrate per perseguire l'obiettivo primario di contenere i costi e per rendere la produttività aziendale competitiva nei mercati di riferimento,tutto questo in nome del capitale. A seguire un torrente di belle parole e promesse riguardanti la verifica delle aziende subappaltatrici, gli orari,dei dipendenti delle stesse,protocolli di legalità. Insomma chi conosce la realtà Fincantieri sa benissimo che qui si sta parlando del nulla.
- Per quanto riguarda i siti produttivi oltre ad una maggiore flessibilità negli stabilimenti del cruise (Marghera, Monfalcone e Ancona) ed in quelli del militare (Riva Trigoso, e Muggiano). Per gli altri siti(Castellamare di Stabia,Palermo e Sestri Ponente) si riconferma la necessità che vengano portati a compimento gli interventi a cura degli enti locali,dichiarando che i pesanti ritardi non possono aggravare sulla già pesante situazione infrastrutturale pregiudicandone le prospettive produttive. Nel frattempo l'azienda si impegna a garantire la medesima visibilità produttiva degli altri siti,al netto delle fisiologiche discontinuità produttive.
- -Riguardo gli orari per arrivare ad un elevato livello di competitività,anche in termini recupero di efficienza produttiva,ed in deroga al CCNL si ritiene indispensabile il ricorso ad orarie sistemi di flessibilità ulteriori a quelli già adottati ed ad una diversa disciplina riguardo ai Permessi Annuì Retribuiti...in parole povere estensione a tutti i lavoratori del famigerato 6x6 ed applicazione dell'orario pluri-settimanale. La pausa mensa si prospetta l'introduzione della quarta timbratura (in entrata ed in uscita dalla mensa) e per alcuni la pausa mensa a fine turno
- -Continuando poi a rimarcare il contesto competitivo e il miglioramento della presenza al lavoro l'azienda propone la lavorabilità delle P.A.R. naturalmente senza monetizzazione o essere accantonati nel conto ore individuale
- -Per quanto riguarda il lato economico e la voce premi variabile e di risultato (premi non più erogati a partire dal 01/04/2015...e guardando la data purtroppo non è uno scherzo !) l'azienda dichiara che considera vincolante e propedeutico per l'attribuzione dei premi il raggiungimento economico netto aziendale minimo che garantisca all'azienda una sostenibilità economico finanziaria nell'erogazione del premio stesso (andatevi a cercare gli introiti di Fincantieri negli ultimi anni e gli stipendi dei dirigenti per capire che questo è un problema che non esiste !). per fomentare poi la guerra dei poveri , come se non

bastasse mettere contro lavoratori diretti e imprese d'appalto, l'azienda tira fuori dal cilindro la valorizzazione risorse operaie "ad alto profilo professionale" ergo uno specifico riconoscimento economico per le suddette categorie. (motoristi, meccanici, tracciatori, saldatori con elevate professionalità ed altre)

- L'azienda parla poi di welfare (ma sarebbe meglio chiamarlo warfare come la guerra dichiarata ai lavoratori) dichiarando di promuovere l'assistenza sanitaria integrativa tramite l'adesione a fondi integrativi. Vogliamo una sanità pubblica gratuita ed efficiente visto che già la paghiamo con le nostre tasse, non diventare per gli avvoltoi e le iene di banche, assicurazioni e sindacati gialli !
- Restando in ambito sanitario l'azienda prevede poi il superamento di di accordi per "Terapie", "Indisposizioni", "Visite mediche specialistiche" e "Cure odontoiatriche" certo resta la piena fruibilità di tali permessi però dove possibile compatibilmente con le esigenze tecnico-produttive...insomma se c'è lo siamo dimenticato di lavoro ci dobbiamo crepare...
- In caso di trasferta spariscono il rimborso forfettario ari ad euro 11,25 ed la diaria pasto fuori dalla mensa dello stabilimento
- Un bel paragrafo viene dedicato alle così dette relazioni industriali in cui facendo un bel giro di parole l'azienda ci spiega come voglia avere mano completamente libera di fare quello che gli pare e piace (e ci pare che la triplice in questo caso si sia già adeguata da parecchio....) facendo la paternale sul fatto che i lavoratori e azienda sono sulla stessa barca...certo c'è chi sta in plancia e chi in sentina
- Si passa poi a parlare di salute e sicurezza con la scusa della tutela dei lavoratori quando è palese che l'unica cosa che interessa in caso di infortunio/malattia è quella di addossare costi e responsabilità delle stesse direttamente sulle spalle dei lavoratori stessi, oltre all'installazione di impianti audiovisivi et simili...che no, certamente non verranno usate per controllare a distanza gli schi...ehm i lavoratori (il Grande fratello e qui e ci sta già spiando)

Bene questo per sommi capi il futuro che Fincantieri ha in testa...un futuro che assomiglia troppo ad un passato a cui non vogliamo tornare.

Sede operativa: via Argine Destro Canale Taglio, 167 MARANO – 30034 MIRA (VE)

sede legale: via Pascoli, 5 – 30034 MIRA VE

sportello e sala riunioni: Piazza Municipio, 14 – 30034 MARGHERA

tel.320-3583621 – 347-1965188 - 041-5600258 – fax 041-5625372 – info@slaicobasmarghera.org – www.slaicobasmarghera.org